



TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

a cura di Sebastiana Fadda

BULZONI EDITORE

TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

Traduzione e cura
di Sebastiana Fadda

Introduzione di Luiz Francisco Rebello

Opere teatrali di

António Patrício - Mário de Sá-Carneiro - António Ponce de Leão -
Raul Brandão - Branquinho da Fonseca - Alfredo Cortez - Jorge de Sena
- Luiz Francisco Rebello - José Palla e Carmo - José Régio - Romeu
Correia - Augusto Sobral - Miguel Barbosa - Natália Correia - Carlos
Coutinho - Bernardo Santareno - Fiamma Hasse Pais Brandão - Jaime
Salazar Sampaio - Mário de Carvalho

BULZONI EDITORE

*Questo volume è stato pubblicato con il sostegno
delle seguenti Istituzioni portoghesi:*

*Instituto Português do Livro e das Bibliotecas – Instituto Português das Artes e do
Espectáculo – Instituto Camões – Sociedade Portuguesa de Autores*



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS DO
LIVRO E DAS BIBLIOTECAS



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS
DAS ARTES DO ESPECTÁCULO

MINISTÉRIO DOS
NEGÓCIOS ESTRANGEIROS



INSTITUTO
CAMÕES



SOCIEDADE PORTUGUESA DE AUTORES

In copertina:

Fotografia dello spettacolo *L'invenzione dell'ombrello*, di Luiz Francisco Rebello
e José Palla e Carmo, regia di Artur Ramos, Lisbona,
Teatro Nacional D. Maria II, 19 luglio 1999.

© 2001 by Sebastiana Fadda

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica, la riproduzione totale o parziale,
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171
della Legge n. 633 del 22/04/1941.

ISBN 88-8319-551-5

2001 by Bulzoni Editore
00185 Roma, via dei Liburni, 14
<http://www.bulzoni.it>
e-mail: bulzoni@mail.wing.it

Personaggi

TÓ MANÉ
MISU

Stanza da studente. Brutto tempo: vento e pioggia. In scena, Misu e Tó Mané, entrambi di vent'anni. Misu, seminuda e avvolta in una coperta, è accoccolata sul letto. Tó Mané, che indossa una vecchia vestaglia, è lungo disteso sul pavimento, sopra il tappeto. Ascoltano la musica di un vecchio giradischi. Bussano alla porta della stanza. Inquieti, tesi. Rapida, Misu toglie il disco. Entrambi attenti, in ascolto. Bussano di nuovo. Silenzio. Si guardano, sempre più ansiosi. Bussano ancora una volta. Nessun movimento. Silenzio più denso.

TÓ MANÉ (*ascoltando i passi che si allontanano. Ironia avvilita*) – Era Zé Carlos.

MISU (*reazione esagerata*) – Non voglio vederlo! Non mi piace. Mi dà sui nervi... (*Tremando*) Ho freddo! (*Minacciosa*) Non farlo entrare, guarda che io...!

TÓ MANÉ (*si trascina sul pavimento e si mette in ginocchio davanti a Misu. Nasconde la testa nel grembo di lei, abbracciandola. Triste e dolce*) – Se n'è già andato. Sta' tranquilla.

MISU – Ho freddo...!

TÓ MANÉ (*sempre in ginocchio, apre la vestaglia e la richiude intorno al corpo di Misu*) – Non avere paura, Misu. Ecco, è passato! Siamo soli. Io e te.

Le bacia il ventre.

MISU – E se non era lui?...

TÓ MANÉ – Era Zé Carlos. Riconosco il suo passo, il modo di bussare... tutto. Era lui.

MISU – Non lo reggo quel tipo! È un estraneo.